

Periodico del Sindacato Nazionale
dei Funzionari e delle Alte Professionalità
del Settore Assicurativo Italiano

ns

Anno XXII
N. 81
1° Trimestre
2017

notizie

snfia



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale 70% - LO-MI



SOCIETÀ

LA VORAGINE DEI TRENTENNI

QUALE IDEA DI LAVORO IN UN'ECONOMIA E IN UNA SOCIETÀ PROFONDAMENTE TRASFORMATE
DALLE PRESSIONI DEMOGRAFICHE E AMBIENTALI NONCHÉ DAL PROGRESSO TECNOLOGICO.

Roberto Panzarani
ESSERE PROTAGONISTI
DEL CAMBIAMENTO

Redazione
LA DISABILITÀ
NON SI FERMA

Intervista a Gian Maria Fara
L'ITALIA POLIMORFA DEI "POVERI
IN GIACCA E CRAVATTA"

Anna Paola Maccio
UN PROTOCOLLO ETICO
PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ESSERE PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

di Roberto Panzarani

Insegna Innovation Management presso il CRIE,
Centro De Referencia Em Inteligencia Empresarial alla Federal University di Rio de Janeiro.
Presidente dello Studio Panzarani & Associates

La "tesi" di Bruxelles in materia di innovazione sociale può essere sintetizzata così:

"L'innovazione sociale è un elemento chiave nella strategia di crescita e sviluppo dell'Unione Europea nei prossimi anni (Europa 2020)

Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan, nel libro bianco sull'innovazione sociale, definiscono così il concetto: "il termine *innovazione sociale* può avere molti sensi. Infatti può significare semplicemente un'innovazione socializzata che crea nuovi sapere tecnici o organizzativi; ma anche un'innovazione sociale, ossia un approccio pragmatico ai problemi sociali, che applica tecniche manageriali per risolvere problemi nel presente, senza badare molto all'orizzonte ideologico o alla correttezza politica. *Innovazione sociale* implica anche l'impiego di nuove tecnologie e soprattutto di nuove forme organizzative, dove l'organizzazione dal basso convive con una 'socialità di rete' e dove le stesse relazioni sociali diventano strumenti da mobilitare nell'attività imprenditoriale; dove nel bene e nel male le differenze fra vita lavorativa, vita politica e vita privata tendono a scomparire. In questo senso *innovazione sociale* comporta un nuovo modo di organizzare l'attività umana, nel lavoro come nell'impegno politico, vita activa, un modo dove - per usare la terminologia di Hannah Arendt - le potenzialità della vita vengono messe all'opera in un impegno di natura etica e non morale". Ma chi sono i protagonisti dell'innovazione sociale?

Organizzazioni no profit, fondazioni, settore pubblico, aziende locali e multinazionali, università, enti di ricerca e di

formazione, tutti impegnati per un attivismo sociale.

"Le *innovazioni sociali* sono innovazioni che possono essere descritte come sociali negli scopi e nei mezzi utilizzati per raggiungerli. In particolare, le *innovazioni sociali* sono nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che incontrano bisogni sociali (in maniera più efficace delle alternative) e allo stesso tempo creano nuove relazioni sociali o nuove collaborazioni".

Andrea Bassi, Direttore della ESSE (European Summer School on Social Economy) e ricercatore presso l'Università di Bologna, nell'intervista a Chiara Buongiovanni per SaperiPA, riconosce all'innovazione sociale una visione "multidisciplinare": "dal mio punto di vista l'innovazione sociale può essere articolata in tre definizioni che rispecchiano i tre principali approcci con cui possiamo analizzarla: sistematico, pragmatico, manageriale".

Queste tre definizioni corrispondono ad altrettanti tre punti di vista: sociologico, economico e manageriale. Secondo l'approccio sistematico "l'innovazione sociale è un processo complesso di introduzione di nuovi prodotti, processi e programmi che cambiano profondamente le abitudini, le risorse disponibili e i flussi di autorità o le convinzioni del sistema sociale in cui l'innovazione si produce. Le *innovazioni sociali*, quando hanno successo, sono caratterizzate da durata e ampio impatto"; secondo l'approccio pragmatico "l'innovazione sociale fa riferimento alle attività e ai

servizi innovativi che si producono con l'obiettivo di rispondere a un bisogno sociale e che sono in larga misura diffusi attraverso organizzazioni a scopo prevalentemente sociale" e, infine, per l'approccio manageriale (un ibrido rispetto ai due precedenti) "l'innovazione sociale può essere considerata una nuova soluzione a un problema sociale che si distingue dalle soluzioni esistenti perché più efficace, più sostenibile o più equa e grazie alla quale il valore creato ricade sulla società nel suo complesso più che sui singoli individui".

In sostanza, la social innovation, data l'instabilità della società nella quale viviamo, è divenuta l'obiettivo su cui molti Paesi si stanno concentrando e impegnando.

La dimensione europea

The Innovation Union, è una delle sette guide annunciate nella strategia Europa 2020 e ha lo scopo di migliorare le condizioni e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione e di garantire che le idee innovative possano essere trasformate in prodotti e servizi, al fine di creare crescita e occupazione. Per raggiungere questo scopo è necessario non tralasciare, tra le altre cose, l'importanza di puntare sull'innovazione sociale.

L'ex Presidente della Commissione Europea, Barroso, come descritto nell'articolo di Chiara Buongiovanni, *Questa è l'innovazione sociale europea* in Smart Innovation, il supplemento di Forum PA.it, che è particolarmente dedicato ai temi dell'innovazione sociale, sottolineava che "L'innovazione sociale è un intervento che risponde ai bisogni sociali insoddisfatti, migliorando gli outcomes sociali. L'innovazione sociale riguarda gli interventi che sono diretti a gruppi vulnerabili della società e che sanno intercettare e valorizzare la creatività delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni e degli imprenditori sociali per trovare modi nuovi di rispondere a bisogni sociali impellenti a cui non arriva un'adeguata risposta né dal settore pubblico né dal settore privato. In

SOCIAL INNOVATOR SERIES:
COME PROGETTARE, SVILUPPARE E
FAR CRESCERE L'INNOVAZIONE SOCIALE

IL LIBRO BIANCO SULLA INNOVAZIONE SOCIALE

Gran parte delle innovazioni che hanno veramente fatto la differenza negli ultimi anni, sono state innovazioni sociali: media sociali come Facebook che permettono nuovi modi di relazionarsi, organizzare progetti e stare insieme; piattaforme come Iphone che aggregano una pluralità di servizi e li integrano in uno strumento solo diventando così parte integrata della vita quotidiana

senso più ampio l'innovazione sociale riguarda interventi che hanno un impatto sulle grandi sfide della società, in cui i confini tra il "sociale e l'economico" non sono ben definiti e che sono, quindi, interventi diretti alla società nel suo complesso.

Innovazione sociale è anche la capacità di innescare i cambiamenti comportamentali che sono necessari per affrontare le principali sfide delle società contemporanee e riguarda anche gli interventi volti all'empowerment di cittadini per far sì che diventino co-

creatori di relazioni sociali e modelli di collaborazione innovativi. Il centro è promuovere cambiamenti comportamentali verso una maggiore responsabilizzazione degli individui in quanto parte di una comunità. In poche parole l'innovazione sociale è per le persone e con le persone. Ha a che fare con la solidarietà e la responsabilità. E' buona per la società e al tempo stesso rafforza la capacità della stessa società di agire".

Le tesi di Bruxelles

La "tesi" di Bruxelles in materia di innovazione sociale può essere sintetizzata così: "L'innovazione sociale è un elemento chiave nella strategia di crescita e sviluppo dell'Unione Europea nei prossimi anni (Europa 2020 - Innovation Union)". Si rileva un interesse crescente verso gli interventi di innovazione sociale che si traduce in crescenti investimenti da parte delle fondazioni, dei governi e del mondo business ma allo stesso tempo si rileva che l'innovazione sociale non è adeguatamente indagata e modellizzata in quanto autonomo campo di studio e di azione. L'Europa è ricca di esperienze consolidate di innovazione sociale ma è anche ricca di esperienze micro che rischiano di rimanere isolate e perciò depotenziate.

È necessario che l'Unione Europea presidi l'innovazione sociale, da un lato approfondendone finalità e strumenti, dall'altro sostenendo gli innovatori sociali attivi nei territori europei e proponendo una "piattaforma" permanente di scambio, apprendimento e collaborazione. •